

I diritti di difesa nella giurisprudenza della Corte EDU

Una breve premessa

- Le nozioni di ‘accusa penale ‘ e ‘materia penale’ (leading case: Engel ed altri c. Paesi Bassi): autonomia delle garanzie convenzionali rispetto alle definizioni formali date dai singoli ordinamenti nazionali
- I tre criteri elaborati dalla Corte: *a)* appartenenza delle norme al sistema penale nazionale; *b)* natura dell’illecito; *c)* grado di severità delle sanzioni

Il campo di applicazione della garanzia convenzionale

- L'esistenza di una procedura volta a determinare la 'fondatezza' di un'accusa
- Ipotesi problematiche: procedure di estradizione (*ex multis*, Cipriani c. Italia); mandato di arresto europeo (Monedero Angora c. Spagna); commissioni parlamentari d'inchiesta; procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione.

Art. 6 CEDU

- 1. Ogni persona ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un tribunale indipendente e imparziale, costituito per legge, il quale sia chiamato a pronunciarsi sulle controversie sui suoi diritti e doveri di carattere civile o sulla fondatezza di ogni accusa penale formulata nei suoi confronti. La sentenza deve essere resa pubblicamente, ma l'accesso alla sala d'udienza può essere vietato alla stampa e al pubblico durante tutto o parte del processo nell'interesse della morale, dell'ordine pubblico o della sicurezza nazionale in una società democratica, quando lo esigono gli interessi dei minori o la protezione della vita privata delle parti in causa, o, nella misura giudicata strettamente necessaria dal tribunale, quando in circostanze speciali la pubblicità possa portare pregiudizio agli interessi della giustizia.
- 2. Ogni persona accusata di un reato è presunta innocente fino a quando la sua colpevolezza non sia stata legalmente accertata.
- 3. In particolare, ogni accusato ha diritto di:
 - a) essere informato, nel più breve tempo possibile, in una lingua a lui comprensibile e in modo dettagliato, della natura e dei motivi dell'accusa formulata a suo carico;
 - b) disporre del tempo e delle facilitazioni necessarie a preparare la sua difesa;
 - c) difendersi personalmente o avere l'assistenza di un difensore di sua scelta e, se non ha i mezzi per retribuire un difensore, poter essere assistito gratuitamente da un avvocato d'ufficio, quando lo esigono gli interessi della giustizia;
 - d) esaminare o far esaminare i testimoni a carico ed ottenere la convocazione e l'esame dei testimoni a discarico nelle stesse condizioni dei testimoni a carico;
 - e) farsi assistere gratuitamente da un interprete se non comprende o non parla la lingua usata in udienza.

I diritti di difesa

come aspetti del diritto ad un equo processo

- Il diritto ad essere informato dell'accusa
- Il diritto all'interprete
- Il diritto di preparare una difesa (il diritto all'autodifesa e alla difesa tecnica)
- Il diritto di partecipare personalmente al processo
- Il diritto al contraddittorio
- I limiti all'utilizzabilità delle prove assunte in violazione delle garanzie convenzionali

Il diritto ad essere informato dell'accusa

- Il ruolo dell'atto di accusa
- La descrizione del fatto: le ragioni dell'accusa e la qualificazione giuridica (Pélissier e Sassi c. Francia)
- Casistica: quando la Corte ha ritenuto sufficienti le indicazioni (De Lorenzo c. Italia)...e quando no (Mattochia c. Italia)
- Modificazione dell'accusa e di versa qualificazione giuridica del fatto

Il diritto di disporre del tempo per preparare la difesa

- I due elementi di una difesa effettiva: a) le facilitazioni; b) il tempo (Galstyan c. Armenia; Can v. Austria; Connolly v. the United Kingdom; Mayzit v. Russia; Foucher v. Francia)
- Il calcolo della 'lunghezza' del tempo di preparazione necessario
- Casistica

Autodifesa e difesa tecnica

- Il momento 'genetico' del diritto di difesa
- Il diritto all'autodifesa
- Il diritto al gratuito patrocinio

Il diritto di partecipare personalmente al processo

- Caso Colozza c. Italia: la facoltà per l'imputato di partecipare personalmente al processo, sebbene non espressamente prevista dall'art. 6, rappresenta un contenuto implicito e necessario della garanzia convenzionale.
- La rinuncia al processo deve essere accertata e deve essere inequivoca
- In caso di dubbio circa l'effettiva comunicazione all'imputato della pendenza del procedimento, le autorità nazionali sono tenute alle opportune verifiche

Il diritto ad esaminare i testimoni a carico

- Nozione di 'teste a carico' (Mika c. Svezia; Vidal c. Belgio)
- Principio del contraddittorio: le eccezioni (ricorso a deposizioni rese nelle indagini; testimone assente o rinunciante; misure positive adottate dagli Stati nella lotta al terrorismo o alla criminalità organizzata)...
- ...il test della 'decisività' della testimonianza...
- ...i limiti in cui le giurisdizioni nazionali possono fondare una condanna sulle dichiarazioni di un testimone che l'imputato non ha mai potuto contro interrogare
- I testimoni anonimi

Il diritto ad ottenere l'esame e la convocazione di testi a discarico

- La configurazione del diritto
- I limiti del diritto

Il diritto all'assistenza di un interprete

- Consacrazione, in materia processuale, del principio di non discriminazione
- 'Interprete' e non 'traduttore': l'assistenza valutata secondo il criterio funzionale

I rapporti tra sistema CEDU e diritto interno. Analisi dei livelli

- Il dialogo tra le corti: il canone dell'interpretazione conforme
- I rimedi interni all'accertata violazione delle garanzie convenzionali
- Le norme CEDU come 'norme interposte'